



VERBALE DI GARA

Oggetto: Procedura di gara aperta telematica per l'affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che di esecuzione, relativi ai lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini – Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD). CUI: L80007580279202000023 - CUP: H35C19000280001 – CIG: 8750041A40.

II^ SEDUTA RISERVATA

Il giorno 9 (nove) del mese di Agosto dell'anno 2021 (duemilaventuno) alle ore 15:30, presso la sede della Regione del Veneto – Giunta Regionale, Direzione Gestione del Patrimonio, in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, Venezia, si riunisce la Commissione giudicatrice nominata con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 5 del 12/07/2021, nelle persone di:

- Ing. Alvise Luchetta, Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, in qualità di Presidente;
- Arch. Salvina Sist, Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Componente;
- Dott.ssa Annalisa Nacchi, Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, in qualità di Componente.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dalla dott.ssa Michela Pasqualon, dipendente di ruolo presso la Direzione Gestione del Patrimonio.

Sono presenti l'arch. Fabio Vianello e l'arch. Jacopo Polese, dipendenti di ruolo incardinati presso la Direzione Gestione del Patrimonio, a supporto del Segretario verbalizzante per la gestione del Foglio elettronico predisposto per l'inserimento dei relativi punteggi.

PREMESSO CHE:

- in data 13 Luglio 2021, come risulta dal Verbale di gara in pari data, il Seggio di gara, presieduto dal R.U.P. Avv. Enrico Specchio e da due testimoni, dopo avere verificato la validità della firma digitale di tutte le buste amministrative presentate dai concorrenti, in virtù di quanto previsto dall'art. 20 del Disciplinare di Gara e dall'art. 133, co. 8 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. (c.d. "inversione procedimentale"), ha ammesso tutti i concorrenti alla successiva fase di apertura e valutazione delle offerte tecniche;
- in data 20 Luglio 2021, come risulta dal Verbale di gara in pari data, si è riunita la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, per procedere, sulla piattaforma telematica "Sintel", all'apertura delle buste virtuali contenenti l'offerta tecnica presentata dei concorrenti; verificata la presenza e la correttezza formale dei documenti ivi contenuti e la validità della firma digitale, la Commissione



Pag. 1 di 3



giudicatrice ha ammesso tutti i concorrenti al prosieguo della gara;

- di seguito, nella stessa data, la seduta della Commissione giudicatrice è proseguita in via riservata per iniziare l'esame dei documenti contenuti nelle offerte tecniche.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Commissione di gara dichiara aperta la seduta riservata per proseguire l'esame e valutazione dell'offerta tecnica.

I lavori della Commissione iniziano con l'esame delle relazioni e degli elaborati grafici/fotografici richiesti per la valutazione del **Criterio A** "Professionalità e adeguatezza dell'offerta (a sua volta suddiviso nei sotto criteri A.1, A.2, e A.3), come previsto dall'art. 17 del Disciplinare di gara, secondo la tabella sotto riportata:

ID.	CRITERI	CRITERI MOTIVAZIONALI	SUB PUNTEGGI (MAX)	PUNTEGGIO COMPLESSIVO (MAX)
A.1	Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti la Conservazione, Manutenzione, Restauro e Valorizzazione di Palazzi Storici.	<p>Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero <u>massimo di due interventi</u> significativi svolti, attinenti alle opere oggetto di incarico per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara, riferiti a ID opere [E.22] di cui all'allegato al D.M. 17 giugno 2016.</p> <p>Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente; in particolare, il concorrente dovrà dimostrare di aver redatto progetti che, sul piano della <i>Conservazione, Manutenzione, Restauro e Valorizzazione di Palazzi Storici</i>, rispondano meglio agli obiettivi che la stazione appaltante persegue, con lo scopo di ottimizzare il costo globale dell'intervento, di manutenzione, valorizzazione di gestione dell'opera, oltre che di efficacia sotto il profilo dell'erogazione dei servizi previsti, in termini di qualità, funzionalità e peculiarità estetica.</p>	15	35
A.2	Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti le opere strutturali e di consolidamento strutturale di Palazzi Storici.	<p>Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero <u>massimo di due interventi</u> significativi svolti, attinenti alle opere oggetto di incarico per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara, riferiti a ID opere [S.02] di cui all'allegato al D.M. 17 giugno 2016.</p> <p>Saranno valutate positivamente offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente; in particolare, il concorrente dovrà dimostrare di aver redatto progetti che, relativamente alle opere strutturali e di consolidamento strutturale, rispondano meglio agli obiettivi che la stazione appaltante persegue, con lo scopo di ottimizzare il costo globale dell'intervento, di manutenzione, valorizzazione di gestione dell'opera, oltre che di efficacia sotto il profilo dell'erogazione dei servizi previsti, in termini di qualità, funzionalità e peculiarità estetica.</p> <p>Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero <u>massimo di due interventi</u></p>	10	
A.3	Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti le opere impiantistiche su edifici storici vincolati.	<p>Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero <u>massimo di due interventi</u> significativi svolti, attinenti alle opere oggetto di incarico per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara, riferiti a ID opere [IA.02, IA.04] di cui all'allegato al D.M. 17 giugno 2016.</p> <p>Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente; in particolare, il concorrente dovrà dimostrare di aver redatto progetti che, relativamente alle opere impiantistiche, rispondano meglio agli obiettivi che la stazione appaltante persegue, con lo scopo di ottimizzare il costo globale dell'intervento, di manutenzione, valorizzazione di gestione dell'opera, oltre che di efficacia sotto il profilo dell'erogazione dei servizi previsti, in termini di qualità, funzionalità e peculiarità estetica.</p> <p>Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero <u>massimo di due interventi</u></p>	10	

Considerato che ciascun componente della Commissione ha provveduto in autonomia a visionare le offerte tecniche dei concorrenti relativamente all'elemento A suddiviso nei sub elementi A.1, A.2 e



A.3, attività propedeutiche per i lavori della seduta odierna, la Commissione giudicatrice inizia i lavori ed esamina tale elemento dell'offerta tecnica presentata da tutti i concorrenti.

Si riporta nella scheda (**Allegato 1**) al presente Verbale, per formarne parte integrante e sostanziale, la sintesi di quanto prodotto da ciascuno dei concorrenti in merito a ciascuno dei sub-criteri sopra indicati.

Dopo attenta analisi delle relazioni e degli elaborati, la Commissione procede alla loro valutazione e ad attribuire a ciascuno dei concorrenti il relativo punteggio, secondo i coefficienti e i parametri indicati nell'art. 19 del Disciplinare di gara al punto "Criterio di Aggiudicazione".

I punteggi attribuiti dalla Commissione sono riportati nella Scheda (**Allegato 2**) al presente Verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente alle ore 17:00 dichiara chiusa la seduta riservata, dispone di aggiornare i lavori e di convocare successivamente una terza seduta riservata per le attività di esame e valutazione delle offerte tecniche relativamente al **Criterio B** "Caratteristiche metodologiche della prestazione" (con specifico riferimento alla relazione metodologica e di progetto dell'offerta tecnica, suddiviso nei sotto criteri B.1, B.2, B.3, B.4 e B.5) come declinato nel Disciplinare di gara.

Di quanto sopra si è redatto il presente Verbale che viene sottoscritto dai componenti della Commissione giudicatrice, qui di seguito ed a margine degli altri fogli.

Il Presidente della Commissione

Ing. Alvise Lucchetta

Il Commissario

Dott.ssa Annalisa Nacchi

Il Commissario

Arch. Salvina Sisti

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Michela Pasqualon

PROCEDURA DI GARA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA SIA IN FASE DI PROGETTAZIONE CHE DI ESECUZIONE, RELATIVI ALLA “RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VILLA CONTARINI – FONDAZIONE GE GHIRARDI”, DA REALIZZARSI PRESSO IL “COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA CONTARINI” IN PIAZZOLA SUL BRENTA (PD).

CIG: 8750041A40 - CUP H35C19000280001

ELEMENTO A.1

Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti la Conservazione, Manutenzione, Restauro e Valorizzazione di Palazzi Storici.

Criteria motivazionali:

Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero massimo di due interventi significativi svolti, attinenti alle opere oggetto di incarico per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara, riferiti a ID opere [E.22] di cui all'allegato al D.M. 17 giugno 2016.

Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente; in particolare, il concorrente dovrà dimostrare di aver redatto progetti che, sul piano della *Conservazione, Manutenzione, Restauro e Valorizzazione di Palazzi Storici*, rispondano meglio agli obiettivi che la stazione appaltante persegue, con lo scopo di ottimizzare il costo globale dell'intervento, di manutenzione, valorizzazione di gestione dell'opera, oltre che di efficacia sotto il profilo dell'erogazione dei servizi previsti, in termini di qualità, funzionalità e peculiarità estetica.

Max punteggio: 15 punti

N.	Progettista Concorrente	
1	AREA TECNICA SRL (MANDATARIA), TRENTINO PROGETTI (MANDANTE), ARCH. FEDERICO CANDIAN (MANDANTE) E ARCH. ELENA CATTAROSS (MANDANTE)	<p>RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA A NORMA DEL TEATRO R. ZANDONAI - ROVERETO (TN) - Epoca edificio 1700</p> <p>Opere Edili [E.22] – 12.304.711,90 €</p> <p>CONSERVAZIONE: Si è proceduto con il recupero conservativo delle facciate esterne e degli apparati architettonici.</p> <p>MANUTENZIONE: Si è proceduto alla eliminazione superfetazioni.</p> <p>RESTAURO: Ha riguardato il restauro facciate esterne e interne (pulizia, consolidamento), il recupero del soffitto decorato, il recupero dei palchetti in legno e il restauro delle decorazioni pittoriche su elementi lignei.</p> <p>VALORIZZAZIONE: Ha comportato la riorganizzazione funzionale spazi interni, realizzazione montacarichi per esigenze sceniche.</p> <hr/> <p>ADEGUAMENTO GENERALE CASA DI SALUTE RAPHAEL – RONCEGNO TERME (TN) - Epoca edificio fine 1800</p> <p>Opere Edili [E.22] – 2.919.006,57 €</p> <p>CONSERVAZIONE: Ha comportato una serie di interventi puntuali di manutenzione straordinaria.</p> <p>MANUTENZIONE:</p> <p>RESTAURO: Ha previsto il restauro delle superfici deteriorate come pavimentazioni e soffitti.</p> <p>VALORIZZAZIONE: L'intervento era finalizzato alla realizzazione di un nuovo centro estetico.</p>
2	ARCH. FABIO ZECCHIN (MANDATARIO), ING. ALBERTO SARTORI (MANDANTE), TFE INGEGNERIA SRL (MANDANTE) E PROGETTO NORDEST SRL (MANDANTE).	<p>RESTAURO CONSERVATIVO E RICONVERSIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI S. FERMO MAGGIORE IN VERONA CON CREAZIONE DEL NUOVO MUSEO DIOCESIANO (intervento in corso) - Epoca edificio 1100 (desunta)</p> <p>Opere Edili [E.22] – NON INDICATO - IMPORTO TOTALE LAVORI 5.800.000,00 €</p> <p>CONSERVAZIONE: Si è proceduto con il recupero funzionale di tutto il complesso di San Fermo, con il restauro approfondito della Chiesa Superiore [...] e dell'antico Chiostro del Capitolo. Gli interventi hanno riguardato le superfici intonacate e gli infissi.</p> <p>MANUTENZIONE: Ha comportato la rimozione delle porzioni di intonaco cementizio con mezzi meccanici adeguati; INTERVENTO SUGLI INFISSI DI RECENTE SOSTITUZIONE: si è proceduto con la pulizia e successivo restauro degli infissi di recente sostituzione mediante interventi di: spazzolatura, spolveratura e soffiatura con getto di aria e leggera carteggiatura a secco; si è successivamente proceduto alla accurata pulitura delle pozioni vetrate, al restauro dei telai metallici, della ferramenta e delle grate esterne, alla asportazione dello strato di corrosione, al successivo lavaggio e alla successiva stesura di inibitori corrosione e verniciatura.</p> <p>RESTAURO: Ha riguardato le facciate eterne mediante i seguenti interventi: il preconsolidamento degli intonaci particolarmente sollevati; l'asportazione preventiva dello sporco incoerente e parzialmente coeso [...] e il successivo lavaggio; l'applicazione di impacchi sulle zone interessate da alterazioni saline; la riadesione delle separazioni e dei distacchi fra intonaco e arriccio; la tamponatura delle mancanze di intonaco con caratteristiche simili agli originali; la stuccatura a livello delle fessure presenti con risarcitura delle lacune di profondità; la stesura di protettivo finale; INTERVENTI SUGLI INFISSI DA SOSTITUIRE: ha previsto l'inserimento tra un rullo e l'altro di stelletta in vetro soffiato a bocca; la legatura con particolari trafilati di piombo pesante; il trattamento di carteggiatura e verniciatura dei serramenti; la fornitura di controvetto esterno antinfortunistico con particolare pellicola trasparente in PVB che impedisce eventuali infiltrazioni di acqua piovana e protegge vetrata;</p> <p>VALORIZZAZIONE: La valorizzazione ha previsto un nuovo corpo ascensore all'interno del chiostro che potrà collegare agevolmente la Chiesa Superiore e il percorso museale al pianterreno, garantendo così piena inclusività al complesso con la totale assenza di barriere architettoniche; si è reso necessario lo studio di particolari controsoffittature per le sale interne e un nuovo corpo scala in acciaio e vetro; Al</p>

ALLEGATO 1 al verbale di gara del 09.08.2021

		<p>primo piano troverà posto una sala multimediale per visitatori e scolaresche, con un percorso di visita fluido e di grande stimolo ed interesse;</p>
		<p>RESTAURO VILLA CAMERINI PIGAFETTA, MOSSANO (VI) (intervento in corso) - Epoca edificio 1600 (desunta)</p>
		<p>Opere Edili (E.22) – NON INDICATO - IMPORTO TOTALE LAVORI 850.000,00 €</p>
		<p>CONSERVAZIONE: L'obiettivo era la conservazione del buono stato del complesso monumentale.</p>
		<p>MANUTENZIONE: Ha comportato interventi di pulizia di porzione della facciata Ovest della villa e il ripristino del muro d'ambito in pietrame con copertina in pietra di Nanto che risultava essere spanciato a est. Si è proceduto anche al rifacimento del manto di copertura del Granalo e alla sostituzione delle grondaie e dei pluviali del prospetto Sud della corte interna.</p>
		<p>RESTAURO: Tra i diversi interventi ha comportato: il restauro fontana del Giardino di Ponente in pietra tipo biancone e il ripristino funzionale della stessa; il ripristino del pergolato con colonne in pietra rosso di Verona e del capitello in biancone Giardino di Ponente; il restauro della vecchia cisterna in pietra di Nanto presso il Giardino di Ponente; il restauro della scalinata in pietra per l'accesso alla cantina sotto la chiesetta; il restauro del vecchio pozzo in pietra di Nanto sia del basamento che della pavimentazione; il restauro della scalinata principale della Villa in pietra di Nanto; il restauro della scalinata in pietra di Nanto posta sulla facciata sud dell'ingresso alla chiesetta; il restauro del cancello Maronari; il restauro delle superfici dipinte del salone al primo piano della Villa; il restauro degli oscuri lignei della facciata ovest e nord della Villa; il restauro del prospetto sud della Barchessa; il restauro con la creazione di un nuovo drenaggio del locale cantina; il restauro della pavimentazione a pastellone della Sala delle Armi; il restauro della Casa del Fattore.</p>
		<p>VALORIZZAZIONE: L'intervento era finalizzato al recupero di ulteriori spazi a disposizione per le attività aziendali e al contestuale recupero dell'edificio "Fienile" con la riqualificazione dei corpi edilizi a nord.</p>
		<p>RESTAURO CONSERVATIVO DELLA ANTICA PIEVE NATIVITA' DI MARIA IN RONCO ALL'ADIGE (VR) - Epoca edificio 900</p>
		<p>Opere Edili (E.22) - IMPORTO TOTALE LAVORI 466.863,47 €</p>
		<p>CONSERVAZIONE: L'intervento ha comportato il restauro conservativo dell'intera Chiesa con il consolidamento di tutte le parti lesionate.</p>
		<p>MANUTENZIONE: Ha comportato la pulizia delle pietre tufacee delle facciate laterali.</p>
		<p>RESTAURO: Si sono operati interventi di ripristino di tutti i decori interni con ricostruzione delle parti lesionate, il successivo ripristino degli affreschi murali, il recupero attraverso la sostituzione parziale e l'integrazione delle parti ammalorate della pavimentazione in pietra locale, il recupero delle strutture in legno sorreggenti la copertura e della soffittatura in stucco supportata da uno strato di listelli di legno; Si è proceduto inoltre all'integrazione o alla sostituzione delle centine lignee e del controsoffitto.</p>
		<p>VALORIZZAZIONE:</p>
		<p>RESTAURO DEL SEMONARIO VESCOVILE (VR) - Epoca edificio 1567</p>
		<p>Opere Edili (E.22) - IMPORTO TOTALE LAVORI 598.844,64 €</p>
		<p>CONSERVAZIONE: L'intervento si è reso necessario dopo il crollo di una porzione affrescata che ha costituito l'impulso per una serie di attente verifiche, che hanno successivamente coinvolto anche la copertura.</p>
		<p>MANUTENZIONE: Si è proceduto con la rimozione di tutte le addizioni effettuate nel secondo dopoguerra, molto degradate e destrutturate a causa della modesta tecnologia impiegata.</p>
		<p>RESTAURO: Ha comportato numerosi interventi tra cui: il restauro del tetto; il restauro dell'affresco, a partire dalle zone di supporto ed aggancio fino alle incavallature di sostegno; il restauro dell'affresco con alleggerimento della scagliola di irrigidimento che era stata applicata e la successiva operazione per farlo riaderire alle travi di sostegno mediante l'utilizzo di reti in polietilene; il restauro del dipinto con stuccatura delle lesioni, ridefinizione cromatica, asporto delle ridipinture precedenti, e paziente ricostruzione della porzione crollata, utilizzando i frammenti originari recuperati nuovamente inseriti al loro posto.</p>
		<p>VALORIZZAZIONE:</p>
3	<p>MASTERGROUP SRL (MANDATARIA), ARCH. FABIO NASSUATO (MANDANTE), ING. MARCON DAVIDE (MANDANTE) E ARCH. TRAVAINI NICHOLAS (MANDANTE).</p>	<p>RESTAURO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STATICO DELL'ABBZIA DI SANTA MARIA DI FOLLINA (TV) - Epoca edificio 1100 (desunta)</p>
		<p>Opere Edili (E.22) – 709.494,18 €</p>
		<p>CONSERVAZIONE: Si è riscontrata la presenza di diverse strutture architettoniche, realizzate nelle varie epoche secondo schemi tipologici del tempo, accostate e sovrapposte le une alle altre. Si è quindi proceduto ad operazioni di mantenimento, recupero, valorizzazione nel rispetto delle stesse. I vari ritrovamenti di elementi architettonici e artistici, durante i lavori di recupero, hanno comportato la revisione delle operazioni previste, al fine di coinvolgere e recuperare le realtà emerse.</p>
		<p>MANUTENZIONE:</p>
		<p>RESTAURO: L'intervento di restauro ha riguardato la facciata principale dell'abbazia e degli scaloni presenti nel sagrato antistante.</p>
		<p>VALORIZZAZIONE: L'intervento di recupero era finalizzato alla realizzazione di una struttura ricettiva;</p>
		<p>RECUPERO BORGO RURALE CASE MARIAN – REALIZZAZIONE SPAZI RICETTIVI ED ESPOSITIVI SITO IN COMUNE DI CISON DI VALMARINO (TV) - Epoca edificio 1100 (desunta)</p>
		<p>Opere Edili (E.22) – 687.794,42 €</p>
		<p>CONSERVAZIONE: Ha comportato la conservazione delle murature storiche con le finiture originali e delle componenti lignee di solai e coperture</p>
		<p>MANUTENZIONE:</p>
		<p>RESTAURO: Gli interventi hanno comportato: il recupero delle facciate esterne; il recupero della terrazza esterna e del portico esterno; il restauro della sala espositiva al piano primo e l'inserimento di un nuovo pacchetto di isolamento; il successivo restauro della copertura mediante il recupero dei coppi e la posa di un nuovo pacchetto di isolamento nonché il mantenimento delle parti lignee e di ferro esistenti del</p>

ALLEGATO 1 al verbale di gara del 09.08.2021

		<p>nodo tetto-muratura perimetrale come illustrato negli elaborati; Il successivo restauro della sala espositiva al piano terra con il recupero della pavimentazione in codola e l'apposizione di un nuovo pacchetto di isolamento.</p> <p>VALORIZZAZIONE: Lo scopo dell'intervento era la realizzazione di un'ampia sede espositiva e una struttura ricettiva con sala polifunzionale.</p>	
4	<p>STUDIO FEIFFER & RAIMONDI (MANDATARIA), INGEGNERIA (MANDANTE) E STUDIO ASSOCIATO (MANDANTE)</p> <p>SM SRL STUDIO VIO</p>	<p>PROGETTO DI RESAURTO, CONSERVAZIONE CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO DI VILLA DELLA TORRE A FUMANE (VR) - Epoca edificio 1500</p> <p>Opere Edili (E.22) - IMPORTO TOTALE LAVORI 2.800.000,00 €</p> <p>CONSERVAZIONE: Il progetto prevedeva la conservazione degli apparati decorativi, dei serramenti originali e degli intonaci storici; L'intervento di conservazione era finalizzato al riuso della villa e del peristilio. Ulteriori interventi riguardavano il Bucintoro e le mura perimetrali mediante il consolidamento e la conservazione della struttura storica, con le annesse mura di cinta, e il livellamento del terreno circostante degradante.</p> <p>MANUTENZIONE:</p> <p>RESTAURO: Il progetto prevedeva la sistemazione degli spazi verdi di pertinenza della Villa e delle pavimentazioni dell'area di accesso e dei percorsi pedonali. Le fasi successive hanno visto il restauro degli intonaci e degli stucchi mediante le seguenti operazioni: la pulitura dei depositi superficiali parzialmente aderenti, il distacco manuale di strati di pittura sovrapposti alla superficie dipinta con l'utilizzo del bisturi e ove necessario l'eventuale consolidamento dell'intonaco con successiva reintegrazione pittorica delle parti decorate mancanti.</p> <p>VALORIZZAZIONE: Il progetto era finalizzato alla riconversione della struttura da residenziale a ricettivo e di rappresentanza di una importante cantina vinicola locale. Nelle parti più rurali del brolo sono stati collocati i servizi (wine-shop, cantine, servizi) mentre la villa mantiene la funzione rappresentativa primaria. Il piano terra è deputato a mostre, convegni, eventi culturali, rappresentazioni artistiche e attività culinaria, mentre al piano primo sono posti da un lato gli uffici e dall'altro una decina di suites. Sono stati inoltre realizzati posti auto a fondo naturale nell'area adiacente alle vigne.</p>	
		<p>PROGETTO DI RESAURTO, CONSERVAZIONE CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PALAZZO CIGOLA MARTINONI A CIGOLE (BS) - Epoca edificio 1500</p> <p>Opere Edili (E.22) - IMPORTO TOTALE LAVORI 3.220.000,00 €</p> <p>CONSERVAZIONE: Il progetto era rivolto alla conservazione degli affreschi e degli apparati decorativi dell'immobile.</p> <p>MANUTENZIONE:</p> <p>RESTAURO: Il progetto è stato articolato per livelli e ha comportato: al piano terra si è realizzato un vespaio areato per far fronte al problema dell'umidità di risalita. Sono inoltre state portate alla luce le strutture voltate lignee dopo di che si è palesato necessario un intervento di consolidamento che ha previsto l'aspirazione per rimuovere gli ampi strati di guano e materiale incoerente e la successiva ricostruzione delle cantine ammalorate. Si è inoltre provveduto alla riqualificazione degli spazi esterni del parco, con la riorganizzazione delle aree verdi e dei percorsi in calcestruzzo.</p> <p>VALORIZZAZIONE: Il progetto si colloca all'interno di una logica di Fundrising territoriale, strumento di interesse strategico per gli enti locali. Il progetto di restauro del palazzo era finalizzato alla realizzazione al suo interno del Centro Regionale Multimediale per la valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico. La caratteristica peculiare del progetto è stata quella di aprirsi ad una multidisciplinarietà e di una apertura nei confronti delle nuove tecnologie e delle scelte sostenibili. Al piano terra si sono organizzati gli Uffici Comunali e Postali, che possono ora usufruire di una sala polivalente. Al piano primo trova spazio il Museo Multimediale del Rais.</p>	
		<p>MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA "LUIGI DARD" DI OVINDOLI (AQ) - Epoca edificio 1900</p> <p>Opere Edili (E.22) - 605.203,10 €</p> <p>CONSERVAZIONE:</p> <p>MANUTENZIONE: Nella fase della manutenzione il prospetto posteriore è stato liberato dalle superfetazioni dovute alla presenza di una scala metallica e del volume in cemento armato della palestra.</p> <p>RESTAURO: Si è eseguito il ripristino della facciata originaria attraverso il rifacimento degli intonaci tradizionali e delle colorazioni primitive e con la successiva reintroduzione delle antiche palombelle, opportunamente restaurate, sulla nuova copertura anch'essa di natura lignea.</p> <p>VALORIZZAZIONE: L'aspetto della valorizzazione ha comportato la progettazione della palestra come corpo a se stante che ha reso necessaria la progettazione di un elemento di collegamento fra scuola e la palestra con funzione di unire i due corpi di epoche diverse mediante un'opera riconoscibile, ma al contempo in perfetta armonia con l'esistente. La fruibilità dell'edificio risulta notevolmente migliorata. L'edificio è stato inoltre progettato al fine di garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>	
		<p>MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE MUNICIPALE "EX CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI SCALZI" DI CERCHIO (AQ) - Epoca edificio prima metà del 1600</p> <p>Opere Edili (E.22) - 1.500.000,00 €</p> <p>CONSERVAZIONE:</p> <p>MANUTENZIONE:</p> <p>RESTAURO: Le operazioni di restauro hanno previsto interventi di diversa natura tra i quali si possono elencare la posa dei pavimenti e dei rivestimenti nei servizi igienici con rivestimento in piastrelle a forma esagonale per conferire al locale maggior pregio estetico e la realizzazione di controsoffitti in fibra minerale per consentire il passaggio delle distribuzioni impiantistiche. All'interno della sala consigliare il controsoffitto è stato realizzato in cartongesso e legno per nascondere la trave esistente e formare un falso solaio cassettonato, e al contempo sono state realizzate delle finte travi scolate in legno con parquet industriale in rovere massello con finitura satinata. Per le porte interne e per il portone di ingresso sono state attuate operazioni di restauro, consistite nella rimozione dell'attuale strato di vernice, la stuccatura di tutti i fori, la levigatura, il trattamento antitarlo e la successiva riverniciatura.</p> <p>VALORIZZAZIONE:</p>	
5	<p>STUDIO ENGINEERING SRL PARIS</p>	<p>MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA "LUIGI DARD" DI OVINDOLI (AQ) - Epoca edificio 1900</p> <p>Opere Edili (E.22) - 605.203,10 €</p> <p>CONSERVAZIONE:</p> <p>MANUTENZIONE: Nella fase della manutenzione il prospetto posteriore è stato liberato dalle superfetazioni dovute alla presenza di una scala metallica e del volume in cemento armato della palestra.</p> <p>RESTAURO: Si è eseguito il ripristino della facciata originaria attraverso il rifacimento degli intonaci tradizionali e delle colorazioni primitive e con la successiva reintroduzione delle antiche palombelle, opportunamente restaurate, sulla nuova copertura anch'essa di natura lignea.</p> <p>VALORIZZAZIONE: L'aspetto della valorizzazione ha comportato la progettazione della palestra come corpo a se stante che ha reso necessaria la progettazione di un elemento di collegamento fra scuola e la palestra con funzione di unire i due corpi di epoche diverse mediante un'opera riconoscibile, ma al contempo in perfetta armonia con l'esistente. La fruibilità dell'edificio risulta notevolmente migliorata. L'edificio è stato inoltre progettato al fine di garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>	
		<p>MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE MUNICIPALE "EX CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI SCALZI" DI CERCHIO (AQ) - Epoca edificio prima metà del 1600</p> <p>Opere Edili (E.22) - 1.500.000,00 €</p> <p>CONSERVAZIONE:</p> <p>MANUTENZIONE:</p> <p>RESTAURO: Le operazioni di restauro hanno previsto interventi di diversa natura tra i quali si possono elencare la posa dei pavimenti e dei rivestimenti nei servizi igienici con rivestimento in piastrelle a forma esagonale per conferire al locale maggior pregio estetico e la realizzazione di controsoffitti in fibra minerale per consentire il passaggio delle distribuzioni impiantistiche. All'interno della sala consigliare il controsoffitto è stato realizzato in cartongesso e legno per nascondere la trave esistente e formare un falso solaio cassettonato, e al contempo sono state realizzate delle finte travi scolate in legno con parquet industriale in rovere massello con finitura satinata. Per le porte interne e per il portone di ingresso sono state attuate operazioni di restauro, consistite nella rimozione dell'attuale strato di vernice, la stuccatura di tutti i fori, la levigatura, il trattamento antitarlo e la successiva riverniciatura.</p> <p>VALORIZZAZIONE:</p>	

ALLEGATO 1 al verbale di gara del 09.08.2021

6	STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI VIO-FASSINA (MANDATARIA), STUDIO PAOLO MARZI E GIORGIO TODESCHINI INGEGNERI ASSOCIATI (MANDANTI), HEG SRL SOCIETA' DI INGEGNERIA (MANDANTE), ARCH. MARCO FERRETTO (MANDANTE) E ARCH. ARIANNA GIOVANNINI (MANDANTE).	RESTAURO CONSERVATIVO SALONE, COPERTURA, FACCIATE, LUCE DEL PALAZZO DELLA RAGIONE (PD) - Epoca edificio 1200 (dedotta)	
		Opere Edili (E.22) – 8.284.000,00 € (importo dei lavori effettivamente eseguiti)	
		CONSERVAZIONE: L'intervento ha comportato operazioni volte alla conservazione e valorizzazione delle superfici intonacate con risanamento, restauro e consolidamento degli intonaci, puntando alla valorizzazione di ogni elemento decorativo con attenzione alla conservazione delle colonne, dei capitelli e dei parapetti delle due facciate principali.	
		MANUTENZIONE:	
		RESTAURO: il restauro ha riguardato le strutture murarie con archi e volte e la speciale impalcatura lignea a carena di nave rovescia che sostiene la copertura in lastre di piombo. Altre operazioni erano finalizzate al restauro degli affreschi delle volte dei due loggiati [...] e al consolidamento delle superfici e successiva integrazione con la tecnica del rigatino all'acquarello delle parti mancanti e il protettivo finale.	
		VALORIZZAZIONE: Al fine di raggiungere l'obiettivo di valorizzazione, la scala attrezzata che parte dal piano terra dell'adiacente palazzo Moroni permette l'accesso ai diversamente abili.	
		RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE A SEDE UNIVERSITARIA DEL PALAZZO ANGELI A ROVIGO (RO) - Epoca edificio 1700	
		Opere Edili (E.22) – 1.801.194,00 € (importo dei lavori effettivamente eseguiti e diretti)	
		CONSERVAZIONE:	
		MANUTENZIONE:	
RESTAURO: Sono state eseguite operazioni di restauro della copertura, mediante il restauro della struttura lignea principale e secondaria, e con controllo delle teste e delle sedi di appoggio. E' stato eseguito il restauro delle facciate, con riapertura di due fori, mediante ripulitura e ripristino degli elementi lapidei con stuccatura finale e applicazione di protettivi, e con la successiva revisione completa degli intonaci esterni, e successivo trattamento finale a marmorino. Altra fase ha riguardato il restauro dei serramenti, dei portoni e del cancello in ferro. Sugli intonaci della facciata su via Angeli molto impoveriti si è operata una scialbatura rasata, e, in alcune zone particolarmente danneggiate, il rifacimento completo dell'intonaco. Ove necessario si è proceduto al consolidamento e restauro delle decorazioni.			
VALORIZZAZIONE: L'intervento ha permesso l'inserimento di aule didattiche e un adeguamento normativo-funzionale come sede dell'Università di Ferrara, con la realizzazione di spazi per la didattica e per funzioni rappresentative.			
RESTAURI BASILICA DI SAN MARCO (VE) - Epoca edificio 1000 (desunta)			
Opere Edili (E.22) – 18.674.061,00 € (ultimi 10 anni) (servizi effettivamente eseguiti)			
CONSERVAZIONE:			
MANUTENZIONE: Durante le fasi volte alla manutenzione il rivestimento marmoreo delle membrature murarie è stato smontato, desalinizzato e consolidato.			
RESTAURO: L'intervento si è svolto in più fasi che hanno riguardato: il risanamento della Cripta: sotto il pavimento sono stati impermeabilizzati gli interstizi tra i massi delle fondazioni. Per le parti di muratura, sono stati smontati tutti i laterizi superficiali, successivamente desalinizzati, e poi rimontati e protetti superficialmente. Infine sono stati infiltrati di resina i letti di malta, garantendone la traspirabilità dei mattoni. Le malte deteriorate sono state sostituite e sono poi stati restaurati i resti degli affreschi settecenteschi. Il restauro delle cupole: ha comportato la sostituzione del fasciame e il restauro della struttura lignea interna, con successivo riposizionamento del manto in lastre in piombo per garantire la tenuta all'acqua. Si è poi proceduto al consolidamento delle membrature murarie con cuci-scuci, successiva operazione per la riduzione del contenuto di sali, e in casi specifici, l'utilizzo dei metalli e di fibre di carbonio. Si è proceduto inoltre al restauro delle superfici mosaicate e degli elementi decorativi delle pareti e dei pavimenti, al consolidamento dei capitelli e delle numerose statue e rilievi marmorei e al restauro della facciate nord ed ovest.			
VALORIZZAZIONE:			
7	ARCHEO ED SRL (MANDATARIA) E SAB SRL (MANDANTE)	RESTAURO COMPLESSO MINUMENTALE DI VILLA CONTARINI A PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)- Epoca edificio 1500	
		Opere Edili (E.22) – 159.575,60 €	
		CONSERVAZIONE: L'intervento ha comportato la conservazione e il restauro di importanti cicli pittorici conservati al primo livello dei corpi centrale e orientale della villa.	
		MANUTENZIONE:	
		RESTAURO: L'intervento ha previsto operazioni di consolidamento strutturale per situazioni di dissesto messe in luce dalla rimozione degli intonaci. Tra le operazioni svolte vi sono state: opere di consolidamenti localizzati di muratura con metodo del cuci-scuci; il risanamento degli architravi delle finestre in cemento armato; la revisione delle banchine delle finestre al piano terra del corpo B; il restauro degli intonaci esterni; il restauro dell'apparato decorativo in cemento delle testate; il restauro degli elementi lapidei con la stuccatura; il restauro delle statue del corpo B sul prospetto est; il restauro dei balastrini delle balaustre; il trattamento degli elementi metallici; la rimozione di intonaci incompatibili. Per quanto riguarda i serramenti si è proceduto alla manutenzione e alla sostituzione degli scuri e la successiva fornitura e posa di nuovi serramenti.	
		VALORIZZAZIONE:	
		RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZINA LIBERTY ATRENTO (TN)- Epoca edificio 1500	
		Opere Edili (E.22) – 938.544,27 €	
		CONSERVAZIONE:	
		MANUTENZIONE: La principale operazione di manutenzione ha comportato l'eliminazione delle superfetazioni.	
RESTAURO: Si è proceduto con il risanamento conservativo delle murature perimetrali, il restauro delle balaustre in pietra, il ripristino dell'originaria composizione prospettica delle finestre e il restauro, adeguamento ed integrazione delle porte e portoni esterni in legno di rovere. Altre operazioni hanno riguardato il risanamento degli intonaci ammalorati mediante esecuzione a mano.			

ALLEGATO 1 al verbale di gara del 09.08.2021

		VALORIZZAZIONE: L'intervento era finalizzato al ripristino della composizione architettonica e funzionale originaria, destinando il piano terra a servizi ricettivi-ristorativi, e la rimanente parte a scopi culturali-didattici con la riproposizione di luoghi di lettura e consultazione, spazi laboratoriali e una sala riunione. Il progetto ha inoltre previsto il recupero e rifunzionalizzazione del verde.	
8	<p>VENICE PLAN INGEGNERIA SRL (MANDATARIA), ARCH. ELISABETTA FABBRI (MANDANTE), BIM DESIGN GROUP SRL (MANDANTE), PER. IND. LIVIANO DE ZOLT (MANDANTE) E ING. NICOLA DE CONTO (MANDANTE).</p>	<p>PROGETTO DI ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PIANO DI INGRESSO DEL MUSEO DI GALLERIA BORGHESI A ROMA (ROMA) - Epoca edificio 1600 (desunta)</p> <p>Opere Edili (E.22) - 1.299.288,01 €</p> <p>CONSERVAZIONE:</p>	
		<p>MANUTENZIONE: Il progetto di manutenzione ha riguardato la manutenzione e l'efficiamento delle reti tecnologiche del museo.</p>	
		<p>RESTAURO:</p>	
		<p>VALORIZZAZIONE: Il progetto era finalizzato al miglioramento funzionale di tutte le attività che già si svolgevano al piano seminterrato quali: biglietteria, guardaroba, servizi igienici bookshop, caffetteria. Si è inoltre previsto il potenziamento e la contemporanea dislocazione dei bagni esistenti per liberare le aree per altre funzioni. Si è contestualmente prevista la personalizzazione dei locali.</p>	
		<p>RESTAURO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA DELLA PALAZZINA DEL FUGA, PALAZZO DEL QUIRINALE A ROMA (ROMA) - Epoca edificio 1740 (desunta)</p> <p>Opere Edili (E.22) - 160.000,00 €</p> <p>CONSERVAZIONE:</p>	
		<p>MANUTENZIONE:</p>	
		<p>RESTAURO: L'intervento ha comportato il restauro conservativo della Sala Busto e della Sala Ricci al primo piano della Palazzina del Fuga con particolare attenzione alle decorazioni e alle cornici in stucco con parti dorate, alle trabeazioni delle pareti e alle decorazioni delle volte. Si è proceduto inoltre al restauro delle opere in marmo (camino) delle opere in legno (pavimenti in legno intarsiati, porte laccate con cornici dorate) e al consolidamento e restauro dei dipinti a tempera ove previsto. Si è poi proceduto anche con il consolidamento e restauro delle superfici non decorate (campitura tinta unita) e al restauro di opere in ottone (lampadario).</p>	
		<p>VALORIZZAZIONE: L'intervento era inoltre finalizzato all'aumento delle performance tecnologiche:</p>	

PROCEDURA DI GARA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA SIA IN FASE DI PROGETTAZIONE CHE DI ESECUZIONE, RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VILLA CONTARINI - FONDAZIONE GE GHIRARDI", DA REALIZZARSI PRESSO IL "COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA CONTARINI" IN PIAZZOLA SUL BRENTA (PD).

CIG: 8750041A40 - CUP H35C19000280001

ELEMENTO A.2

Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti le opere strutturali e di consolidamento strutturale di Palazzi Storici.

Criteri motivazionali:

Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero massimo di due interventi significativi svolti, attinenti alle opere oggetto di incarico per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara, riferiti a ID opere [S.02] di cui all'allegato al D.M. 17 giugno 2016.

Saranno valutate positivamente offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente; in particolare, il concorrente dovrà dimostrare di aver redatto progetti che, relativamente alle opere strutturali e di consolidamento strutturale, rispondano meglio agli obiettivi che la stazione appaltante persegue, con lo scopo di ottimizzare il costo globale dell'intervento, di manutenzione, valorizzazione di gestione dell'opera, oltre che di efficacia sotto il profilo dell'erogazione dei servizi previsti, in termini di qualità, funzionalità e peculiarità estetica.

Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero massimo di due interventi
Max punteggio: **10 punti**

N. Progettista Concorrente

1	AREA TECNICA SRL (MANDATARIA), TRENTINO PROGETTI (MANDANTE), ARCH. FEDERICO CANDIAN (MANDANTE) E ARCH. ELENA CATTAROSI (MANDANTE)	<p>RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA A NORMA DEL TEATRO R. ZANDONAI - ROVERETO (TN) - Epoca edificio 1700</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 194.870,60 €</p> <p>Per quanto riguarda le opere strutturali si sono eseguiti interventi all'estradosso e all'intradosso dei palchi: si è proceduto con l'installazione di un vincolo di traslazione in corrispondenza della connessione fra la colonna e la trave con inserimento di due profili ad L collegati tra loro mediante due piattini in acciaio. Un successivo intervento ha riguardato l'irrigidimento degli impalcati tramite disposizione di doppio tavolato incrociato. Si è proceduto poi al consolidamento dei nodi del telaio in legno esistente, mediante l'applicazione nelle due direzioni ortogonali di nastro forato metallico attorno alle colonne. Il miglioramento della connessione degli impalcati alla struttura sismo resistente in muratura è stato ottenuto mediante inserimento di profili ad L e barre filettate. Il rinforzo delle mensole in corrispondenza degli sbalzi dei palchi è stato ottenuto con nastri forati inchiodati alle travi.</p> <hr/> <p>ADEGUAMENTO DEL COMPLESSO OSPEDALIERO GIUSTINIANEO – PADOVA (PD) - Epoca edificio fine 1778</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 19.308.000,00 €</p> <p>Per l'edificio oggetto di intervento, dal punto di vista strutturale si sono previsti interventi di allargamento delle fondazioni e interventi di incremento della resistenza e rigidità delle murature portanti con l'applicazione di intonaco armato e di placcaggi con rete di carbonio bidirezionale. Per le colonne di muratura, gli interventi consistono sostanzialmente in cerchiature perimetrali lungo tutto il fusto da eseguire mediante angolari posti ai vertici e calastrellati con piattini in acciaio, oppure, in alternativa, mediante fasciature con fibre di carbonio. E' stato inoltre eseguito un intervento di rinforzo delle volte.</p>
2	ARCH. FABIO ZECCHIN (MANDATARIO), ING. ALBERTO SARTORI (MANDANTE), TFE INGEGNERIA SRL (MANDANTE) E PROGETTO NORDEST SRL (MANDANTE).	<p>RESTAURO CONSERVATIVO DELLA ANTICA PIEVE NATIVITA' DI MARIA IN RONCO ALL'ADIGE - VERONA (VR) - Epoca edificio 900</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 466.863,47 € (Importo Lavori)</p> <p>Per l'edificio oggetto di intervento, punto di vista delle opere strutturali si sono operate le sostituzioni degli elementi ammalorati mediante protesi connesse con l'esistente usando la tecnica della connessione ad incastro del tipo a tenone e mortasa, l'impiego di resina epossidica e l'uso di blette di legno duro (rovere). Gli elementi e le singole connessioni sono state attentamente calcolate secondo le norme dell'Eurocodice 5 individuando per ciascuna sezione i carichi di esercizio e verificando l'efficienza della soluzione proposta con adeguato margine di garanzia.</p> <hr/> <p>SEMINARIO VESCOVILE DI VERONA – VERONA (VE) - Epoca edificio fine 1778</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 598.844,64 €</p> <p>Le opere strutturali sull'edificio oggetto di intervento, sono iniziate dalle operazioni di restauro del tetto, fortemente degradato, e di restauro dell'affresco, a partire dalle zone di supporto ed aggancio alle incavallature di sostegno [...]. Il consolidamento statico, compiuto per lo più con la tecnica di applicazione di protesi strutturali legno – legno, si è ottenuto utilizzando, per quanto possibile le travi d'epoca compatibili con il materiale presente. Ogni protesi è stata studiata e realizzata con un progetto specifico per tener conto delle diverse sezioni e dei carichi applicati. Sono state ridefinite le zone di appoggio allo scopo di evitare futuri ingressi di umidità e conseguenti marcescenze. Mentre veniva sistemata la copertura, tutto l'affresco è stato alleggerito dalla scagliola di irrigidimento che era stata applicata e fatto ri-aderire alle travi di sostegno mediante l'uso di reti in polietilene inserite in un massetto di cocciopesto, coeso meccanicamente alle terzere presenti.</p>
3	MASTERGROUP SRL (MANDATARIA), ARCH. FABIO NASSUATO (MANDANTE), ING. MARCON DAVIDE (MANDANTE) E ARCH. TRAVAINI NICHOLAS (MANDANTE).	<p>RESTAURO CONSERVATIVO DELL'ABBAZIA DI SANTA MARIA DI FOLLINA - FOLLINA (TV) - Epoca edificio 900</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 202.000,00 € (Entità economica dell'opera)</p> <p>L'intervento strutturale sul complesso ha previsto il consolidamento di due porzioni di copertura e di un solaio dell'ala est dell'Abbazia di Follina e il rifacimento della copertura ammalorata con ripristino delle strutture lignee principali che sono state adeguatamente integrate e in parte sostituite. Si è proceduto quindi all'inserimento di cerchiature e arconi al fine di garantire un'adeguata connessione fra i diversi elementi. Per quanto riguarda il solaio di piano della porzione [...] si è proceduto all'inserimento di elementi ad L in acciaio sull'attacco travi murature adeguatamente connessi ad entrambi gli elementi mediante tasselli e arconi sulla muratura e viti sulle travi. Si è ottenuta un'adeguata rigidità di piano inserendo sopra il tavolato esistente le strisce chiodate di controventamento e un tavolato dello spessore di 5 cm connesso agli elementi sottostanti mediante cavicchi di legno di latifolia di alta resistenza. Sulle</p>

ALLEGATO 1 al verbale di gara del 09.08.2021

		<p>murature [...] si è operato con il sistema di cucì scuici e l'utilizzo di mattoni pieni o delle stesse pietre di risulta. È stato previsto un piano di iniezioni di boiaccia di calce e resina per un metro di altezza in prossimità della testa delle stesse al fine di ripristinare l'originaria rigidità del corpo murario.</p>	
		<p>RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DI PALAZZO FRANCESCHINI ED ADIACENZE A VITTOPRIO VENETO (TV) - Epoca edificio NON INDICATA</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 260.000,00 €</p> <p>Il progetto strutturale dell'edificio ha preso il via dalle indagini strutturali sull'edificio hanno rilevato la presenza di notevoli fuori piombo e apertura nelle murature, e ciò ha indotto a prevedere una serie di interventi di consolidamento delle strutture. Tra i più importanti si possono elencare quelli eseguiti sui solai e sulle murature: la realizzazione di un doppio tavolato incrociato con tavoloni adeguatamente incollati alle strutture esistenti al fine di realizzare un adeguato controventamento, la successiva iniezione di resine a bassa pressione nelle murature con prove soniche per garantire un'adeguata fino alla saturazione delle stesse, ed infine l'inserimento di nuovi elementi controventanti e coadiuvanti in acciaio e legno al fine di garantire un miglioramento sismico accettabile. Si è inoltre proceduto al rifacimento di alcune teste delle travi in legno maggiormente ammalorate e al restauro di alcune colonne in pietra mediante anche l'inserimento di cerchiature in acciaio. L'intervento ha inoltre comportato la realizzazione di alcuni cordoli di fondazione integrativi. I piccoli cordoli in calcestruzzo previsti al di sotto delle colonne in pietra sono stati adeguatamente separati evitando pertanto effetti osmotici che potessero indurre alla disgregazione della pietra stessa.</p>	
4	<p>STUDIO FEIFFER & RAIMONDI (MANDATARIA), INGEGNERIA (MANDANTE) E STUDIO ASSOCIATO (MANDANTE)</p> <p>SM SRL E STUDIO VIO</p>	<p>VALORIZZAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO AL TEATRO ROMANO DI VERONA- Epoca edificio NON INDICATA</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 1.200.000,00 € (Importo lavori) – indicato come categoria S03</p> <p>L'intervento ha comportato la riqualificazione strutturale e architettonica del patrimonio edilizio dell'intero complesso mediante l'adeguamento statico e antisismico delle strutture. Tra gli interventi più importanti emergono i seguenti: per rafforzare i collegamenti solai-murature si è proceduto con l'inserimento di tirantature in acciaio inossidabile e di ancoraggi tra travi, tavolati lignei e murature rafforzando il collegamento alle murature perimetrali dei solai esistenti. Si è poi proceduto ad iniezioni localizzate per sarcitura di lesioni sulle murature e ristilatura diffusa dei giunti di malta. Ulteriori interventi hanno permesso la riduzione della deformabilità dei solai lignei con il ricorso al metodo legno-legno. L'intervento sulle volte in muratura è stato ottenuto mediante placcaggio con fibra. È stato in fine operato il restauro delle travi lignee delle coperture con l'utilizzo di nuovi tavolati controventati con nastri forati in inox. Si è inoltre proceduto con il rinforzo dei balconi in pietra e con l'inserimento di cerchiature delle colonne lapidee con lamine in acciaio inox.</p>	
		<p>RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'ALA OTTOCENTESCA DI PALAZZO CHIERICATI A VICENZA- Epoca edificio 1550</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 700.000,00 € – indicato come categoria S04</p> <p>L'intervento sull'edificio ha comportato il consolidamento delle strutture esistenti e il miglioramento del comportamento sismico del fabbricato. Sono stati previsti interventi sostanziali per il consolidamento di solai lignei in relazione alle nuove portate richieste dal progetto. Sono stati affrontati in particolare i seguenti temi: il consolidamento e/o rifacimento di solai e coperture esistenti; il consolidamento delle strutture murarie esistenti; il miglioramento del comportamento sismico del fabbricato.</p>	
5	<p>STUDIO ENGINEERING SRL</p> <p>PARIS</p>	<p>MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA "LUIGI DARD" DI OVINDOLI (AQ)- Epoca edificio 1900</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 393.175,79 € (Importo lavori) – indicato come categoria S04</p> <p>Per quanto riguarda l'edificio oggetto di intervento, le opere strutturali hanno riguardato il corpo scuola. Hanno comportato innanzitutto la demolizione esclusivamente delle opere interne con successivo "incapsulamento" con setto perimetrale in c.a. e una struttura portante in acciaio. Il vano scale, anche esso vincolato, è stato rinforzato strutturalmente. Ulteriori interventi di adeguamento sismico sono consistiti nella demolizione delle murature e dei solai interni e il successivo incapsulamento con struttura in cemento armato in opera. È stata inoltre realizzata una struttura interna con la creazione di una platea in cemento armato e di una struttura in elevazione completamente in cemento armato. Ciò è stato reso possibile grazie ad una accurata analisi della struttura esistente. Tutti i maschi murari sono stati connessi alle nuove opere in c.a. e le fasce di piano in muratura sono state ancorate alle nuove travi di collegamento. Internamente al fabbricato è stato previsto un nuovo allineamento di elementi resistenti a parete.</p>	
		<p>MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE MUNICIPALE "EX CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI SCALZI" DI CERCHIO (AQ) - Epoca edificio prima metà del 1600</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 700.000,00 € – indicato come categoria S04</p> <p>L'edificio è stato sottoposto a interventi di rinforzo strutturale tra i quali si possono elencare i principali: La riparazione delle lesioni esistenti sui maschi murari mediante la tecnica dello scuici e cucì; il consolidamento di tutti i maschi murari danneggiati mediante iniezioni di leganti; la realizzazione di intonaco armato con rete elettrosaldata; la demolizione dei solai di interpiano e di copertura costituiti da pannelli prefabbricati tipo predalles e successivo rifacimento, limitatamente alla copertura, con struttura portante in legno; la realizzazione di architravi costituiti da IPE accoppiate ove quelli esistenti risultano danneggiati; la realizzazione di un nuovo muro portante in blocchi sismici tipo "poroton". È stata inoltre operata la chiusura delle nicchie presenti nella muratura portante (punti deboli della struttura). Un ulteriore intervento ha riguardato la realizzazione di cordoli di coronamento di copertura in c.a. opportunamente armati ed ancorati alla muratura sottostante mediante inghisaggio di barre metalliche con resine epossidiche. Internamente si è proceduto alla demolizione delle tramezzature fortemente danneggiate e al successivo rifacimento in cartongesso.</p>	
6	<p>STUDIO ARCHITETTI VIO-FASSINA (MANDATARIA), STUDIO PAOLO MARZI E GIORGIO TODESCHINI INGEGNERI ASSOCIATI (MANDANTI), HEG SRL SOCIETA' DI INGEGNERIA (MANDANTE), MARCO FERRETTO (MANDANTE) E ARCH. ARIANNA GIOVANNINI (MANDANTE).</p>	<p>LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE BASILICA DI SAN MARCO, VENEZIA (VE) - Epoca edificio 828</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 18.674.061,00 € Servizi effettivamente eseguiti) – ultimi 10 anni</p> <p>L'intero complesso è stato oggetto di interventi di restauro tra cui si possono elencare: il risanamento della cripta nella quale sotto il pavimento sono stati impermeabilizzati gli interstizi tra i massi delle fondazioni. Per le parti di muratura si sono smontati tutti i laterizi superficiali, si sono successivamente desalinizzati e rimontati e protetti superficialmente. Sono stati successivamente infiltrati di resina i letti di malta, garantendo la traspirabilità dei mattoni. Un ulteriore intervento ha riguardato il restauro delle cupole per le quali è stato sostituito il fasciame ed è stata restaurata la struttura lignea interna. Si è poi riposato il manto in lastre di piombo. Con un successivo intervento si è proceduto all'inserimento di protesi integrative, e raramente si è optato per le ricostruzioni con resine acriliche e, in alcuni casi, si è reso necessario l'utilizzo di tiranti o staffature in metallo. Si è operato in fine al consolidamento delle membrature murarie con il metodo del scuici-cucì e la riduzione del contenuto di sali che concorrono alla frantumazione e perdita degli stessi mattoni (quando a vista) o dei rivestimenti musivi e, in casi specifici, si è proceduto con l'utilizzo dei metalli e di fibre di carbonio.</p>	
		<p>RESTAURO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E ALLESTIMENTO ESPOSITIVO DELLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA A VENEZIA (VE) - Epoca edificio 1100 (non indicata)</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 754.564,89 € – indicato come categoria S04</p> <p>La progettazione strutturale in fase definitiva ed esecutiva si è svolta sulla base del progetto preliminare dell'architetto inglese David Chipperfield. Per le caratteristiche dei luoghi e per esigenze di movimentazione si dovevano utilizzare componenti leggere. Di seguito un elenco dei principali interventi eseguiti: Per i sistemi di volte a botte e a padiglione del primo e del secondo piano [...] si è pensato di eseguire delle perforazioni teleguidate sottopavimento entro le quali inserire cavi in acciaio inox. In grado di collegare le murature perimetrali, ancorandoli con dispositivi nascosti nella muratura. Si è poi proceduto alla stabilizzazione delle coperture e alla riduzione della probabilità di innesco di meccanismi</p>	

ALLEGATO 1 al verbale di gara del 09.08.2021

		di ribaltamento delle pareti dell'ultimo livello. Quest'ultimo problema è stato risolto realizzando a livello dei tiranti delle capriate, una travatura lignea a formare una sorta di cordolo ligneo capace di collegare capriate e murature ed impedire l'inesco di possibili ribaltamenti. La successiva stabilizzazione delle falde di copertura è stata realizzata con controventature in acciaio inox.	
7	ARCHEO ED SRL (MANDATARIA) E SAB SRL (MANDANTE)	<p>RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DI CASTEL BELASI - CAMPODENNO (TN) - Epoca edificio 1300 (non indicata)</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 796.812,99 € indicato come categoria S06</p> <p>L'intervento strutturale sull'edificio ha comportato innanzitutto l'adeguamento normativo delle capriate, in particolare per i collegamenti catene-puntoni e puntoni monaci con inserimento di angolari metallici e ricostruzione delle basi di appoggio. L'ancoraggio delle murature è stato ottenuto con l'inserimento di barre in acciaio e piatto in acciaio. Il rinforzo dei solai è stato ottenuto con l'inserimento di un tavolato di rinforzo e di connettori nella zona di riempimento (spinnotti in legno). Il progetto strutturale ha riguardato anche i collegamenti verticali sulla torre del mastio con realizzazione di una scala metallica. Ulteriori interventi strutturali hanno riguardato la realizzazione di protesi in acciaio + legno per le travi ammalorate con successiva connessione alla cappa.</p>	
		<p>RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZINA LIBERTY, TRENTO (TN) - Epoca edificio 1921</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 372.652,12 € indicato come categoria S03</p> <p>Gli interventi sulle strutture dell'edificio hanno compreso l'adeguamento statico delle strutture in c.a. e dei solai in latero cemento, tramite demolizione e ricostruzione degli stessi. Gli interventi hanno inoltre previsto nuove opere di fondazione, previa demolizione di quelle esistenti e l'adeguamento statico delle strutture portanti. L'adeguamento statico ha riguardato anche i solai in latero-cemento e il ripristino dei cordoli. Per quanto riguarda le fondazioni si è operato al ringrosso della platea di fondazione e la creazione di una tasca di ammassamento alla platea alla fondazione e l'inserimento di una cerchiatura acciaio. Gli interventi sulle murature perimetrali hanno dovuto considerare la conservazione delle stesse per motivi storici. Le stesse allo stato attuale svolgono una vera e propria funzione portante, e sono state collegate alla struttura esistente previa esecuzione di perforazioni armate opportunamente connesse agli orizzontamenti della "nuova" struttura.</p>	
8	VENICE PLAN INGEGNERIA SRL (MANDATARIA), ARCH. ELISABETTA FABBRI (MANDANTE), BIM DESIGN GROUP SRL (MANDANTE), PER. IND. LIVIANO DE ZOLT (MANDANTE) E ING. NICOLA DE CONTO (MANDANTE).	<p>RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DEL SISMA CHIESA DI SAN COPITO_ L'AQUILA (AQ) - Epoca edificio 1200 (non indicata)</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 1.100.000,00 € indicato errato 1.100.00,00 €</p> <p>Gli interventi strutturali hanno riguardato diverse parti dell'edificio. Per le murature si è innanzitutto operato con iniezioni a pressione controllata di miscela di leganti a base di calce per l'incremento delle caratteristiche di consistenza e resistenza delle murature. Si è poi proceduto alla realizzazione di diafani in pietra naturale o, per interventi locali, in materiale composito a base di fibre. Per i pilastri dell'arcata del transetto si è operato con iniezioni del nucleo in muratura, la successiva riparazione/sostituzione dei conci fratturati e le cuciture armate orizzontali per il confinamento della sezione trasversale. Si è poi proceduto con la cinturazione sommitale dei paramenti murari con inserimento di traliccio in acciaio con funzione di collegamento e miglioramento del comportamento scatolare, e di rinforzo rispetto ai meccanismi di collasso locale. Si è inoltre proceduto con la fasciatura delle aperture. Un ulteriore intervento ha riguardato la posa di catene in acciaio all'imposta dell'arco trionfale, all'imposta e alla base (sotto pavimento) dell'arcata del transetto e all'imposta dell'arcata delle absidi. Ulteriori interventi hanno riguardato alcune riparazioni quali risarciture di fessure, riparazione di lesioni mediante scucucci e parziali sostituzioni murarie. Per quanto riguarda le coperture della chiesa sono state rinforzate con doppio tavolato incrociato per il miglioramento del comportamento scatolare dell'edificio. Per le volte e delle coperture delle absidi si è proceduto alla riparazione e rinforzo delle volte di sottotetto con sistema composito di fasciature estradossali in fibra di carbonio in matrice inorganica stabilizzata a base di calce perfettamente compatibile con il supporto in muratura. In fine per il campanile si è operata la ricostruzione della porzione crollata e la ricostruzione della cella campanaria con realizzazione di una nuova struttura della "macchina" delle campane e inserimento di nuove tirantature orizzontali.</p>	
		<p>RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI VILLA CORRER PISANI PER LA REALIZZAZIONE DI UN MEMORIALE DEDICATO ALLA GRANDE GUERRA, MONTEBELLUNA (TV) - Epoca edificio fine 1600</p> <p>Opere Strutturali (S.02) – 1.020.000,00 € indicato come categoria S04</p> <p>I principali interventi in ambito statico dell'edificio hanno riguardato innanzitutto la realizzazione della nuova scala all'interno del corpo C e la modifica/adattamento del nucleo scala esistente del corpo A, compresa la realizzazione di un nuovo ascensore, da piano interrato a piano primo. Per le coperture in c.a. si è proceduto con la posa di catene e tiranti in modo da ridurre le situazioni spingenti anche con l'impiego materiali innovativi in composito. Altri interventi radicali hanno riguardato il corpo A1 con il rifacimento delle strutture orizzontali e il ripristino delle murature. Per le fondazioni si sono eseguiti interventi di rinforzo con il consolidamento e il rinforzo delle strutture esistenti mediante la realizzazione di cordoli in c.a. affiancati ai muri di fondazione.</p>	

REGIONE DEL VENETO
PROCEDURA DI GARA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA SIA IN FASE DI PROGETTAZIONE CHE DI ESECUZIONE, RELATIVI ALLA “RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VILLA CONTARINI – FONDAZIONE GE GHIRARDI”, DA REALIZZARSI PRESSO IL “COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA CONTARINI” IN PIAZZOLA SUL BRENTA (PD).
CIG: 8750041A40 - CUP H35C19000280001

ELEMENTO A.3

Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti le opere impiantistiche su edifici storici vincolati.

Criteri motivazionali:

Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero massimo di due interventi significativi svolti, attinenti alle opere oggetto di incarico per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara, riferiti a ID opere [IA.02, IA.04] di cui all'allegato al D.M. 17 giugno 2016.

Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente; in particolare, il concorrente dovrà dimostrare di aver redatto progetti che, relativamente alle opere impiantistiche, rispondano meglio agli obiettivi che la stazione appaltante persegue, con lo scopo di ottimizzare il costo globale dell'intervento, di manutenzione, valorizzazione di gestione dell'opera, oltre che di efficacia sotto il profilo dell'erogazione dei servizi previsti, in termini di qualità, funzionalità e peculiarità estetica.

Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare un numero massimo di due interventi
Max punteggio: 10 punti

N. Progettista Concorrente

1	<p>AREA TECNICA SRL (MANDATARIA), TRENTINO PROGETTI (MANDANTE), ARCH. FEDERICO CANDIAN (MANDANTE) E ARCH. ELENA CATTAROSI (MANDANTE)</p>	<p>RESTAURO DELLE PROCURATIE VECCHIE IN PIAZZA S. MARCO - VENEZIA (VE) - Epoca edificio seconda metà 1500 Opere impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 4.795.816,34 € (IA.04) L'intervento impiantistico ha comportato il progetto dettagliato di tutti gli impianti termici, idrico-sanitari ed elettrici, oltre a soluzioni progettuali di ingegneria antincendio. Si è proceduto a recuperare tutte le aule impiantistiche esistenti senza intervenire con nuovi cavei invasivi. Attraverso un complesso sistema di building automation ad intelligenza distribuita possono inoltre essere controllati unitariamente diversi impianti (climatizzazione, diffusione sonora, rilevazione incendi, controllo accessi, illuminazione ecc) garantendo l'ottimizzazione dei costi di gestione e manutenzione. Il progetto ha inoltre previsto importanti dotazioni impiantistiche per il funzionamento di spazi museali ed espositivi, mediateche, gallerie d'arte, aule didattiche, sale polifunzionali, uffici di alta rappresentanza, spazi commerciali e spazi dedicati all'alta formazione. Il sistema d'illuminazione inserito su binari appesi garantisce un'ottima flessibilità, minimizzando gli interventi sugli elementi sottoposti a vincolo.</p>
		<p>ADEGUAMENTO FUNZIONALE, IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO DI VILLA CONTARINI (PD) - Epoca edificio fine 1778 Opere impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 317.295,10€ (IA.04) L'intervento di adeguamento funzionale e impiantistico e antincendio ha portato alla realizzazione dell'impianto idrico antincendio a nappi e idranti a protezione di tutto il Corpo Principale della Villa e dell'impianto di spegnimento automatico tipo water-mist a protezione della Biblioteca di circa 420 mq e delle due zone chiamate Sala scapoli A e Sala Scapoli B. Per quanto riguarda le opere elettriche e speciali di sicurezza come l'impianto di illuminazione di emergenza e l'impianto di evacuazione sonora sono stati studiati appositi staffaggi ad hoc, così come per la collocazione dei nappi, e collocati in cassette a pavimento negli ambienti con pareti decorate. Per motivi estetici inoltre si è scelto di installare le tubazioni del sistema water mist solo su un lato dei locali interessati dall'intervento, con ugelli tipo side wall. I montanti esterni sulle facciate sono stati inseriti all'interno di simil-pluviali in rame e la collocazione di nuove tubazioni nelle pareti esistenti affrescate è stata progettata con soluzioni mini invasive, basate su rimozione e riposizionamento puntuale dell'intonaco. Infine sono stati installati totem zavorrati a pavimento laddove c'era necessità di preservare in toto la parete.</p>
2	<p>ARCH. FABIO ZECCHIN (MANDATARIO), ING. ALBERTO SARTORI (MANDANTE), TFE INGEGNERIA SRL (MANDANTE) E PROGETTO NORDEST SRL (MANDANTE).</p>	<p>RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO IMMOBILIARE "BEATO PELLEGRINO" – REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL POLO UMANISTICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - PADOVA (PD) - Epoca edificio 1800 Opere impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 27.554.886,49 € (importo lavori) (IA.01 – IA.02 - IA.04) L'intervento ha comportato la realizzazione di un sistema di generazione termica e frigorifera è stato ulteriormente migliorato in fase esecutiva, con la totale eliminazione dei sistemi a combustione di metano, andando a realizzare una centrale di produzione basata esclusivamente su macchine elettriche, in pompa di calore, con sorgente rinnovabile geotermica di base ed aerotermica per i picchi di fabbisogno. Si è proceduto inoltre all'incremento della coibentazione di tutte le strutture, opache e trasparenti. L'intervento ha inoltre previsto l'installazione di ventilconvettori.</p>
		<p>RESTAURO DI VILLA REVEDIN BOLASCO PICCINELLI PER LA REALIZZAZIONE DEL "CENTRO PER IL RESTAURO – CASTELFRANCO VENETO (TV) - Epoca edificio 1850 Opere impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 1.784.215,04 € (importo lavori) (IA.01 – IA.02 - IA.04) Tra gli interventi impiantistici realizzati sull'edificio si può innanzitutto elencare la realizzazione di una nuova centrale tecnologica interrata, dove trovano collocazione le unità a pompa di calore (PdC), condensate ad acqua di falda, e dell'impianto a volume di refrigerante variabile (VRV). L'acqua di falda ad uso geotermico viene prelevata da un pozzo di nuova realizzazione ad una profondità di circa 80 m. A protezione del condensatore delle PdC è installato uno scambiatore a piastre in acciaio inox. La rete di distribuzione dell'impianto VRV è stata studiata privilegiando, per quanto possibile, i percorsi esterni. La dorsale di alimentazione del corpo principale della villa è posizionata all'interno del cunicolo di nuova realizzazione. A servizio delle sale a maggior affollamento è installata una unità di trattamento aria, a recupero termodinamico attivo, con proprio circuito frigorifero. La mandata aria è realizzata con diffusori circolari, installati a filo pavimento, direttamente collegati al canale sottostante. La ripresa è stata realizzata con griglie calpestabili, anch'esse a filo pavimento, collegate al canale sottostante con plenum. Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione ordinaria, non potendo realizzare o fissare componenti a parete o a soffitto, sono stati utilizzati appositi Totem a pavimento, con lampade a led. Per illuminazione di sicurezza l'impianto è costituito dagli stessi apparecchi illuminanti dell'illuminazione ordinaria installati sempre nei Totem. Per l'impianto fm e fonici dati sono state realizzate torrette a scomparsa a pavimento, con prese forza motrice alimentate da rete ordinaria e prese sotto UPS in continuità assoluta. È stato inoltre realizzato un impianto di regolazione e supervisione BMS BACS (building automation e</p>

ALLEGATO 1 al verbale di gara del 09.08.2021

		control system) che integra i diversi sistemi tecnologici e semplifica la gestione degli impianti	
3	MASTERGROUP SRL (MANDATARIA), ARCH. FABIO NASSUATO (MANDANTE), ING. MARCON DAVIDE (MANDANTE) E ARCH. TRAVAINI NICHOLAS (MANDANTE).	RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO A SERVIZIO MENSA DEL 3° PALAZZO UFFICI SITO IN V.LE DE GASPERI – SAN DONATO M.SE (MI) - Epoca edificio 1800 Opere Impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 1.376.291,34 € (importo lavori) (classe I cat. e) L'intervento impiantistico sull'edificio ha riguardato diversi aspetti, tra i quali: Gli impianti elettrici e speciali: per questa categoria è stata realizzata una cabina di trasformazione Mt-Bt da 1MVA, su apposito locale dedicato distante circa 200m dal punto di fornitura in media tensione. Per quanto riguarda l'illuminazione artificiale questa utilizza apparecchi a Led del tipo dimerabile in funzione dell'intensità della luce naturale esterna. Sono stati inoltre realizzati gli impianti di rivelazione e segnalazione ottica/acustica dell'incendio e impianto EVAC per l'evacuazione guidata in caso di emergenza. Ulteriori nuovi impianti riguardano quello di comunicazione audio – video e di proiezione, gestione delle prenotazioni ed ingressi con sistema a badge e tornelli e di antintrusione con allarme, su tutto il perimetro, il tutto centralizzato in guardiola presidiata per quanto riguarda il sistema di riscaldamento e impianto idrico sanitario l'energia è fornita dalla rete di teleriscaldamento ad acqua surriscaldata (120°C) proveniente da un impianto di cogenerazione. Per la produzione del freddo si è optato per un chiller (715kW termic) del tipo acqua/acqua con recupero del calore e riciclo dell'acqua di raffreddamento residua tramite torre evaporativa. Sempre per la climatizzazione, tutta l'aria primaria di reintegro attraverso i sistemi di recupero del calore dell'aria espulsa. Per quanto riguarda il Sistema di regolazione questo è di tipo centralizzato posto in una control-room con riporto dei dati, degli allarmi e della segnalazione dei guasti al limitrofo palazzo. In questo modo si controllano i parametri relativi a rendimenti, consumi, temperatura, umidità, CO2, portate, dimerazione. Tutte le apparecchiature elettriche sono controllate da un software "tagliapicchi".	
		COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE DISABILI DENOMINATA "CASA CESCON-DE POLO SITA A FONTANELLE (TV) - Epoca edificio non indicata Opere Impiantistiche (IA.02 – IA.04) – € 572.458,85 € (importo lavori) (IA non indicata) Uno degli elementi descritti relativamente all'intervento in oggetto è il progetto dell'impianto idrotermosanitario che prevede l'impiego di n. 2 pompe di calore con scambio di acqua di falda. A tal fine è previsto un pozzo per l'estrazione dell'acqua di falda ad una profondità di circa 150 metri. Sono inoltre previste n.2 pompe di calore Eurovent con potenza frigorifera di 40,3 kW e potenza termica di 48,2 kW a servizio dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento a pavimento. L'intervento ha riguardato inoltre la progettazione degli impianti di forza motrice ed illuminazione (con l'installazione di lampade dimerabili). Infine il sistema di regolazione prevede il controllo delle aree comuni e delle singole camere con l'installazione di rilevatori di presenza, chiamata, allarme e rivelazione incendi. E' stato inoltre previsto in copertura un impianto fotovoltaico da 20kW di potenza.	
		SALONE DEI GESUITI A BELLUNO (BL) - Epoca edificio 1700 Opere Impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 31.254,83 € (OS3) - 237.041,50 (OS2) - 178.553,71 € (OS30) Dal punto di vista impiantistico l'obiettivo in evidenza dell'intervento è la realizzazione al piano terra di una ludoteca [...]. Al piano terra è stato realizzato un impianto a pannelli radianti a pavimento, particolarmente adatto a locali di grande altezza, perché evita la stratificazione dell'aria nella zona del soffitto. Il sistema è affiancato da un impianto di Aria Primaria, con una UTA in vano tecnico posto al piano ammezzato e con canali di distribuzione in PVC posti sotto pavimento. Il piano primo potrà ospitare circa 200 persone ed essere destinato a sala della musica, ad esposizioni temporanee o ad altri scopi. Nella grande aula al piano superiore [...] sono state installate 6 Unità termoventilanti, di cui due fisse sopra il controsoffitto della scala nord, dotate di plenum di mandata e 5 ugelli ciascuna a lancio profondo, e quattro di tipo mobile, su ruote, realizzate su misura. Le unità possono essere tenute in ambiente o rimosse durante la stagione estiva e portate in un deposito.	
4	STUDIO FEIFFER & RAIMONDI (MANDATARIA), SM INGEGNERIA SRL (MANDANTE) E STUDIO ASSOCIATO VIO (MANDANTE)	PALAZZO MOLIN DEL CUORIDORO A VENEZIA (VE) - Epoca edificio metà 1500 Opere Impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 291.964,73 € (OS3 Idrico Sanitario) - 581.198,98 € (OS3 Idrico Sanitario) Per l'edificio in oggetto, da un punto di vista impiantistico, sono stati realizzati impianti di climatizzazione del tipo centralizzato e fanno capo ad una centrale termofrigorifera posta al PT. La generazione del calore è affidata a due caldaie a condensazione della potenza di circa 150 kW ciascuna, alimentate a gas metano, che sono inoltre dimensionate per la produzione di acqua calda sanitaria. La produzione di energia frigorifera è demandata ad una pompa di calore del tipo acqua/acqua. Il calore di condensazione viene quindi smaltito utilizzando come serbatoio termico l'acqua di Laguna. Tramite l'inversione del ciclo, la centrale è in grado di funzionare anche come pompa di calore, producendo calore soprattutto quando le condizioni climatiche sono favorevoli, come ad esempio nelle mezze stagioni. Ogni unità abitativa, come le zone comuni al piano terra, è dotata di impianto di condizionamento e riscaldamento del tipo a fancoil collocati nei vari ambienti sia in controsoffitto, eventualmente integrati nell'arredo, sia a pavimento. Nei bagni invece è previsto il solo riscaldamento invernale, con radiatori d'arredo, dotati di valvole termostatiche. La distribuzione delle tubazioni, realizzate in ferro, avviene attraverso tre cavadi verticali che permettono di raggiungere i vari appartamenti. Il sistema di contabilizzazione è supervisionato per mezzo di idonea linea bus facente capo ad un terminale remoto, dotato di software di ripartizione dei consumi energetici.	
		MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA "LUIGI DARD" DI OVINDOLI (AQ) - Epoca edificio 1900 Opere Impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 62.729,10 € (IA.03) Per l'edificio oggetto dell'intervento, da un punto di vista impiantistico, si è optato per un impianto a pavimento radiante che abbia ottimi rendimenti a bassi consumi. L'acqua calda sanitaria sia della palestra che della scuola sarà prodotta da pannelli solari anziché pompe di calore singole poste all'interno dei locali. L'impianto elettrico dipende dalla centrale tecnologica e tramite canali in acciaio zincato viene distribuito in tutta l'area con cavi a bassa emissione di fumi. Per l'illuminazione la scelta è ricaduta sulla tecnologia LED che è sinonimo di efficienza energetica, durata nel tempo e sostenibilità.	
5	STUDIO PARIS ENGINEERING SRL	RESTAURO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E ALLESTIMENTO ESPOSITIVO DELLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA A VENEZIA (VE) - Epoca edificio 828 Opere Impiantistiche (IA.02 – IA.04) – 609.557,37 € (IA.02) - 1.142.165,28 (IA.03) Il progetto impiantistico si è sviluppato sulla base del progetto preliminare dell'architetto inglese David Chipperfield ed è stata eseguita la progettazione degli impianti meccanici ed elettrici in fase definitiva ed esecutiva. Per quanto riguarda l'illuminazione, indissolubile dalla soluzione per il controllo della luce naturale disponibile, si è optato per l'installazione di dispositivi di diffusione, abbassabili per la manutenzione, di cui si sono dotati i lucernari esistenti, che ha garantito l'integrazione delle sorgenti illuminanti artificiali. Gli impianti di illuminazione sono realizzati per gran parte su strutture inserite nei controsoffitti. In altri locali è stato utilizzato un binario attrezzabile, sul quale installare i vari corpi illuminanti, che integra già al proprio interno i conduttori di alimentazione degli apparecchi, nonché i collegamenti per il bus di gestione luci. L'illuminazione di emergenza è poi garantita dall'utilizzo di appositi kit con batteria, installati in maniera completamente integrata all'interno dei corpi illuminanti mentre, in alcuni casi, sono stati utilizzati gruppi soccorritori, posati in aree non visibili. Per l'impianto di protezione opere è stato adottato un sistema di alta tecnologia e di comprovata efficacia, costituito da tag installate in maniera invisibile sulle opere, che trasmettono via radio con ricevitori, posizionati al di sopra del controsoffitti, garantendo la massima sorveglianza sullo stato dell'opera senza avere nessun tipo di impatto visivo in ambiente. La progettazione degli impianti meccanici ha migliorato l'efficienza e le performance dei ventilconvettori presenti, per garantire il più efficace e sollecito raggiungimento delle condizioni ambientali e microclimatiche richieste dagli standard conservativi (set-point). Ove ciò non è stato possibile, si sono previsti nuovi impianti aeraulici che garantiscono il ricambio di aria esterna; La progettazione di 6 impianti a tutt'aria, autonomi e dedicati in modo specifico alle relative sale, rende così gestibile sotto ogni punto di vista funzionale ed energetico l'impianto di distribuzione dell'aria nonché l'interfacciamento con il sistema di monitoraggio ambientale presente (TURVIA).	
6	STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI VIO-FASSINA (MANDATARIA), STUDIO PAOLO MARZI E GIORGIO TODESCHINI INGEGNERI ASSOCIATI (MANDANTI), HEG SRL SOCIETA' DI INGEGNERIA (MANDANTE), ARCH. FERRETTO (MANDANTE) E ARCH. ARIANNA GIOVANNINI (MANDANTE).		

ALLEGATO 1 al verbale di gara del 09.08.2021

		<p>RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO DELL'EX PALAZZO DEL MONTE DEI PEGNI, GIÀ BIBLIOTECA CIVICA, COME SEDE DELLE ASSOCIAZIONI MUSICALI, COMUNE DI PORDENONE (UD) - Epoca edificio metà 1767 (non indicata)</p> <p>Opere Impiantistiche (IA.02 - IA.04) - 21.000,00 € (IA.01) - 194.800,00 € (IA.02) - 226.188,00 (IA.03)</p> <p>Uno degli aspetti in evidenza per il progetto impiantistico dell'edificio oggetto di intervento, è il recupero del sottotetto, reso accessibile dalla scala esistente, che ha permesso di installarvi tutte le componenti impiantistiche, liberando il piano terra. La metodologia progettuale è stata finalizzata ad un edificio a impatto climatico sostenibile, con emissioni di Co2 pari a zero con l'abbandono dei precedenti bruciatori per la produzione del caldo a vantaggio di sistemi non inquinanti: un impianto ad unità interne afferenti ad una macchina VRV per il riscaldamento invernale ed il raffrescamento estivo e una unità di trattamento dell'aria primaria per i ricambi d'aria di tutti gli ambienti. Le soluzioni per le necessarie prese ed espulsioni di aria sul tetto, concordate con la soprintendenza competente, sono di minima presenza e realizzate in materiali e forme paesaggisticamente compatibili. La manutenzione impiantistica è stata ottimizzata con la creazione di sfalsamenti nei controsoffitti per un accesso immediato alle macchine in essi installati (senza botole), realizzando una spaziosa centrale impiantistica, e dotando tutti i corpi illuminanti di fonti a led. Il progetto ha inoltre previsto una precisa correzione acustica degli ambienti con interventi fonoassorbenti e fonoisolanti.</p>
7	ARCHEO ED SRL (MANDATARIA) E SAB SRL (MANDANTE)	<p>RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DI CASTEL BELASI - CAMPODENNO (TN) - Epoca edificio 1300 (non indicata)</p> <p>Opere Impiantistiche (IA.02 - IA.04) - 127.127,26 € (IA.01) - 454.735,43 € (IA.02) - 501.465,74 € (IA.04)</p> <p>Per la realizzazione del progetto impiantistico dell'edificio oggetto di intervento è stata perseguita la massima flessibilità impiantistica e distributiva, per rispondere, con minimo impegno economico, alle future variazioni delle esigenze funzionali delle istituzioni cui l'opera è destinata, con predisposizione di spazi ed impianti tecnologicamente attrezzati a svolgere le specifiche funzioni in modo reversibile, economico e di facile manutenzione. Tutte le reti impiantistiche sono state progettate e realizzate in maniera funzionale, recuperando cavedi, canne fumarie e collegamenti esistenti ed evitando interferenze con le murature e le superfici storiche. Gli impianti tecnologici sono stati progettati tenendo conto di tre primarie esigenze quali la minimizzazione dell'impatto sulle strutture storiche, la flessibilità delle soluzioni prescelte e la loro reversibilità. Gli impianti sono stati tutti realizzati senza interferire con le murature e con le superfici storiche e sono stati realizzati in maniera funzionale e con ampie predisposizioni, che consentano di adeguare, in futuro, quanto realizzato a nuove esigenze di gestione o a nuovi quadri normativi.</p> <p>RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZO CANONICA (PI) - Epoca edificio 1566</p> <p>Opere Impiantistiche (IA.02 - IA.04) - 490.792,86 € (IA.02) - 563.759,25 € (IA.03)</p> <p>L'impianto di climatizzazione dell'edificio oggetto di intervento è basato sul teleriscaldamento, offrendo notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale favorendo un uso razionale delle risorse energetiche. Visto il vincolo posto sulle pregiate pavimentazioni, il raggiungimento del giusto confort termigrometrico è stato raggiunto tramite ventilconvettore integrato a scomparsa negli arredi, con collegamento alla sottostazione del teleriscaldamento e al refrigeratore di acqua del tipo ad alta efficienza energetica installato nel sottotetto dell'edificio. Per il sistema meccanico e di illuminazione a basso consumo energetico ed alta efficienza (lampade LED) è stato predisposto un controllo domotizzato tramite sistema di gestione e controllo degli impianti tecnologici, di tipo standard europeo KNX.</p>
8	VENICE INGENGERIA (MANDATARIA), ARCH. ELISABETTA FABRI (MANDANTE), BIM DESIGN GROUP SRL (MANDANTE), PER. IND. LIVIANO DE ZOLT (MANDANTE) E ING. NICOLA DE CONTO (MANDANTE).	<p>RECUPERO E RESTAURO DEL COMPLESSO DI VILLA PLINIANA SITA PRESSO IL COMUNE DI TORNO IN PROVINCIA DI COMO - Epoca edificio 1573 (dedotta)</p> <p>Opere Impiantistiche (IA.02 - IA.04) - 228.624,97 € (IA.01) - 933.260,24 € (IA.02) - 938.111,76 € (IA.04)</p> <p>Per l'intervento impiantistico sull'edificio, trattandosi di una struttura vincolata, non è stato possibile intervenire all'esterno delle facciate e pertanto sono state adottate soluzioni interne al fabbricato. Gli interventi in evidenza sono: la realizzazione di un sistema di videosorveglianza basato su tecnologia IP con telecamere digitali diversificate in ragione delle caratteristiche degli ambienti serviti; la realizzazione di un impianto antintrusione caratterizzato da rilevatori volumetrici ad infrarossi passivi installati negli uffici e contatti magnetici collocati in corrispondenza di tutti i serramenti esterni; la sostituzione dei corpi illuminanti con utilizzo di elementi a LED ad incasso in controsoffitto, adatti per installazione su elementi modulari, collegati ai circuiti di accensione ed alla distribuzione elettrica precedentemente esistenti; l'installazione di rubinetti a flusso temporizzato dotati di miscelatore con apposito aeratore al fine di ottimizzare i consumi. Per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento e raffrescamento si è scelta la tecnologia a pavimento con conseguente risparmio energetico ed economico. Si è inoltre previsto un sistema domotico per il controllo e la gestione dei punti luce, dell'impianto audio-video, dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento, della videosorveglianza e del sistema antintrusione. Nelle varie aree verdi sono previsti impianti di irrigazione, sia per il giardino della Villa sia per l'impianto di fitodepurazione. Sempre in merito all'impianto di climatizzazione, per la Villa è utilizzata acqua di Lago come fluido vettore per condensare le pompe di calore ad acqua mentre per la fitodepurazione l'acqua sarà prelevata dalla vasca di approvvigionamento dell'acqua piovana con eventuale integrazione con acqua di acquedotto. Tutti gli edifici, ove esistano impianti di climatizzazione invernale e/o estiva hanno specifici locali tecnologici per il posizionamento delle apparecchiature necessarie o comunque zone ben individuate, anche esterne. In generale, per la produzione di energia termica e frigorifera, sono stati previsti apparecchiature in pompa di calore alimentate ad energia elettrica (edifici Carbon Free!). In genere, tutti gli edifici sono provvisti di un sistema di climatizzazione estiva ed invernale, del tipo di pompa di calore HI-VRV (volume di refrigerazione variabile) con refrigerante R410A.</p> <p>NUOVA STRUTTURA RICETTIVA IN PALAZZO "NANI MOCENIGO" A VENEZIA - Epoca edificio 1400 (dedotta)</p> <p>Opere Impiantistiche (IA.02 - IA.04) - 357.316,78 € (IA.02) - 408.600,00 € (IA.03)</p> <p>Il nuovo Albergo è inserito in un fabbricato esistente a Venezia su vari livelli dove al piano terra trova collocazione la centrale termica su spazio a cielo aperto. In quest'area troveranno collocazione la produzione dell'acqua calda sanitaria, dei trattamenti dell'acqua, la centrale antincendio, gli accumuli di prima raccolta e dell'acqua calda sanitaria. La rete di distribuzione dei fluidi termovettori sarà realizzata dall'area tecnologica con adeguate tubazioni in diramazione ai vari piani tramite i vari cavedi o passaggi in parte esistenti ed in parte appositamente realizzati. Gli impianti meccanici oggetto dell'intervento, sono costituiti dai seguenti elementi e componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema di produzione acqua calda; - centrale di pressurizzazione idrica e trattamenti di filtrazione, addolcimento, dosaggi; - impianto di distribuzione fluidi termovettori; - impianto di trattamento acque (addolcimenti, dosaggi); - impianto di produzione acqua calda sanitaria (con sistemi di prevenzione della legionella); - impianto di distribuzione idrico sanitario (ricircolo e miscelazione); - impianto di scarico reflui all'interno fabbricato; - centrale di pompaggio antincendio idranti e sprinkler; - impianti distribuiti di spegnimento antincendio; - allacciamenti reti municipali gas e acquedotto; - sistemi di regolazione in campo compresi cablaggi di campo di regolazione ed alimentazione per la supervisione impianti meccanici; <p>E' stata inoltre prevista la progettazione e realizzazione di totem multimediali customizzati.</p>

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA RIEPILOGO PUNTEGGI DI NATURA QUALITATIVA		ELEMENTO					ELEMENTO					ELEMENTO				
PROCEDURA DI GARA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA SIA IN FASE DI PROGETTAZIONE CHE DI ESECUZIONE, RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VILLA CONTARINI - FONDAZIONE GE GHIRARDI", DA REALIZZARSI PRESSO IL "COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA CONTARINI" IN PIAZZOLA SUL BRENTA (PD).		Criterio A			MAX PUNTI	Criterio A			MAX PUNTI	Criterio A			MAX PUNTI			
		elemento A.1			15	elemento A.2			10	elemento A.3			10			
		A.1) Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti la Conservazione, Manutenzione, Restauro e Valorizzazione di Palazzi Storici.					A.2) Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti le opere strutturali e di consolidamento strutturale di Palazzi Storici.					A.3) Servizi svolti per prestazioni di progettazione riguardanti le opere impiantistiche su edifici storici vincolati.				
		Commissario 1	Commissario 2	Commissario 3	MEDIA COEFF.	PUNTI ATTRIBUITI	Commissario 1	Commissario 2	Commissario 3	MEDIA COEFF.	PUNTI ATTRIBUITI	Commissario 1	Commissario 2	Commissario 3	MEDIA COEFF.	PUNTI ATTRIBUITI
CONCORRENTI		COEFFICIENTI ATTRIBUITI DAI COMMISSARI					COEFFICIENTI ATTRIBUITI DAI COMMISSARI					COEFFICIENTI ATTRIBUITI DAI COMMISSARI				
1	AREA TECNICA SRL (MANDATARIA), TRENTINO PROGETTI (MANDANTE), ARCH. FEDERICO CANDIAN (MANDANTE) E ARCH. ELENA CATTAROSI (MANDANTE)	0,80	0,80	0,80	0,8000	12,00	0,80	0,80	0,80	0,8000	8,00	0,85	0,80	0,80	0,8167	8,17
2	ARCH. FABIO ZECCHIN (MANDATARIO), ING. ALBERTO SARTORI (MANDANTE), TFE INGEGNERIA SRL (MANDANTE) E PROGETTO NORDEST SRL (MANDANTE).	0,50	0,55	0,60	0,5500	8,25	0,45	0,50	0,60	0,5167	5,17	0,50	0,55	0,60	0,5500	5,50
3	MASTERGROUP SRL (MANDATARIA), ARCH. FABIO NASSUATO (MANDANTE), ING. MARCON DAVIDE (MANDANTE) E ARCH. TRAVAINI NICHOLAS (MANDANTE).	0,70	0,75	0,80	0,7500	11,25	0,60	0,70	0,80	0,7000	7,00	0,65	0,70	0,70	0,6833	6,83
4	STUDIO FEIFFER & RAIMONDI (MANDATARIA), SM INGEGNERIA SRL (MANDANTE) E STUDIO ASSOCIATO VIO (MANDANTE)	0,30	0,40	0,50	0,4000	6,00	0,60	0,60	0,60	0,6000	6,00	0,50	0,55	0,50	0,5167	5,17
5	STUDIO PARIS ENGINEERING SRL	0,30	0,40	0,50	0,4000	6,00	0,40	0,45	0,50	0,4500	4,50	0,40	0,45	0,40	0,4167	4,17
6	STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI VIO-FASSINA (MANDATARIA), STUDIO PAOLO MARZI E GIORGIO TODESCHINI INGEGNERI ASSOCIATI (MANDANTI), HEG SRL SOCIETA' DI INGEGNERIA (MANDANTE), ARCH. MARCO FERRETTO (MANDANTE) E ARCH. ARIANNA GIOVANNINI (MANDANTE).	0,75	0,80	0,80	0,7833	11,75	0,85	0,80	0,80	0,8167	8,17	0,85	0,85	0,80	0,8333	8,33
7	ARCHEO ED SRL (MANDATARIA) E SAB SRL (MANDANTE)	0,40	0,50	0,60	0,5000	7,50	0,40	0,45	0,50	0,4500	4,50	0,30	0,35	0,40	0,3500	3,50
8	VENICE PLAN INGEGNERIA SRL (MANDATARIA), ARCH. ELISABETTA FABBRI (MANDANTE), BIM DESIGN GROUP SRL (MANDANTE), PER. IND. LIVIANO DE ZOLT (MANDANTE) E ING. NICOLA DE CONTO (MANDANTE).	0,45	0,50	0,60	0,5167	7,75	0,50	0,50	0,40	0,4667	4,67	0,40	0,45	0,50	0,4500	4,50

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and initials 'u' and 'MF' on the right.

